

## Assegno unico e bonus gas spingono l'Isee: per le pratiche crescita del 16%

*Prestazioni sociali. Quasi 6,2 milioni di Dsu inviate all'Inps nei primi due mesi: il valore medio dell'indicatore è in rialzo dell'8% rispetto al 2022*

Michela Finizio

Quasi 6,2 milioni di Isee richiesti in due mesi. Il 15,8% in più di quelli gestiti dalla rete dei Centri di assistenza fiscale nel 2022 nello stesso arco di tempo, cioè da gennaio a febbraio. A cui si affiancano circa 800mila pratiche precompilate online, inoltrate direttamente sul portale **Inps** senza intermediari, anche queste in crescita del 13% già nello scorso anno.

Corsa alle prestazioni sociali La corsa al rinnovo dell'Isee è stata sostenuta dalla scadenza del 28 febbraio per i beneficiari dell'assegno unico per i figli, che da marzo altrimenti avrebbero rischiato di ricevere solo la quota minima del contributo, prevista in assenza di un Isee in corso di validità. Sono 5,27 milioni i nuclei familiari raggiunti lo scorso dicembre dalla misura, di cui il 19,8% senza aver mai presentato l'indicatore.

A questa urgenza si è poi aggiunta la platea "allargata" dei bonus gas e luce che dal 1° gennaio 2023 vengono riconosciuti in automatico con Isee inferiore a 15mila euro: il caro energia e l'impennata delle bollette ha spinto il Governo Meloni con l'ultima legge di Bilancio ad aumentare (innalzando la soglia Isee da 12mila a 15mila euro) i beneficiari di questa misura fino alla fine dell'anno in corso, salvo proroghe. Una decisione che potrebbe aver ulteriormente spinto molte famiglie ad accaparrarsi in fretta l'Isee 2023, a fronte dei rincari diventati ormai insostenibili.

Lo sforzo dei Caf «Quest'anno le famiglie, forse più consapevoli dell'utilità dell'Isee, si sono precipitate nei nostri uffici per richiederlo», afferma Giovanni Angileri, coordinatore nazionale e portavoce della Consulta dei Caf. E i centri di assistenza fiscale lo avevano previsto, tanto che si erano organizzati per reggere l'ondata di richieste. «La rete non ha fallito, abbiamo saputo rispondere a una domanda così massiccia in poco tempo», commenta Angileri.

Gli sforzi dei Caf però non risolvono il problema delle risorse: per far fronte ai primi due mesi sono già stati spesi 95 milioni dei 117 milioni stanziati dalla convenzione annuale tra **Inps** e Caf per garantire le pratiche Isee gratuite ai cittadini. La cifra è iscritta a bilancio nella contabilità dell'istituto. «L'**Inps** - spiega il portavoce - quando finiranno i soldi interromperà la convenzione e a quel punto i Caf, che sono società private, non potranno più fare questo servizio gratuitamente». Secondo le previsioni della Consulta, se l'invio delle Dsu dovesse proseguire con lo stesso ritmo dei primi due mesi, le risorse potrebbero esaurirsi entro il 15-20 marzo. In pratica, con le risorse stanziato finora, nel 2023 i Caf potranno far fronte a circa 7,5 milioni di pratiche ma servirebbero altri 35-40 milioni di per poter garantire lo stesso numero di Isee ordinari elaborati nel 2022 (in tutto 10,9 milioni).



## Il Sole 24 Ore

### Lavoro

---

A fronte dell'aumento degli Isee, l'entità della convenzione **Inps**-Caf è rimasta stabile ma nel 2022 si sono resi necessari continui rifinanziamenti: con l'articolo 36 del DI 144/2022 il Governo Draghi ha aggiunto 15 milioni, a cui sono stati addizionati ulteriori 13 milioni con l'articolo 49 del DI 36/22 convertito con la legge 79/22, per un totale di 156,5 milioni di euro stanziati - e spesi - nel 2022 (inclusi alcuni risparmi dell'**Inps** dirottati sulla misura). «Siamo arrivati a chiudere le attività dopo numerose richieste e continui sforzi. Ora chiediamo che venga aperto subito un confronto con **Inps** e ministero del **Lavoro**, per poter programmare il futuro di questa prestazione», conclude Angileri.

Le stime sull'Isee 2023 Nel frattempo, da alcune prime elaborazioni della rete dei Caf aderenti alla Consulta (che intermediano oltre l'80% delle attività con **Inps** e agenzia delle Entrate), emerge un netto aumento dell'Isee 2023 rispetto al 2022: prendendo in esame un campione di circa 230mila famiglie che hanno già rinnovato l'indicatore quest'anno, si rileva un incremento dell'8% del valore Isee medio, pari a circa 11.490 euro contro i 10.640 dello scorso anno.

In particolare, suddividendo il campione dei 230mila nuclei familiari dichiaranti per fasce Isee (si veda il grafico a destra), è soprattutto la platea che popola le fasce più basse a ridursi: le famiglie con Isee uguale a zero sono dimezzate; l'incidenza di quelle con Isee inferiore a 3mila euro scende dal 13,6 al 9%; in calo del 6-7% anche quelle con Isee tra i 3mila e i 7.500 euro; il tutto a favore di una redistribuzione dei dichiaranti nelle fasce Isee più alte.

Un trend al rialzo che riflette il passaggio dalla fotografia dei redditi 2020 - anno del Covid - a quelli del 2021, a cui si aggiunge l'impatto dell'aumento dei depositi bancari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.